

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A. A SOCIO UNICO
Denominazione dello stabilimento	ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A. A SOCIO UNICO
Regione	TOSCANA
Provincia	Firenze
Comune	Barberino di Mugello
Indirizzo	Via Cornocchio 1
CAP	50031
Telefono	055842211
Fax	0331495518
Indirizzo PEC	stb.barberino@pec.icapsira.com

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Parabiago
Indirizzo	Via Corridoni 19
CAP	20015
Telefono	0331496111
Fax	0331495005
Indirizzo PEC	icapsira@legalmail.it
Gestore	Samuele Pratesi
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICIO O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Regionale VVF	Via Marsilio Ficino, 13 50132 - Firenze (FI)	dir.toscana@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - FIRENZE Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico	Via Cavour, 1 50129 - Firenze (FI)	protocollo.pretti@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Toscana	AOO Regione Toscana	via di Novoli, 26 50127 - Firenze (FI)	regionetoscana@postacert.toscana.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Giunta - Ambiente ed energia Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE FIRENZE	Via G. La Farina, 28 50132 - Firenze (FI)	com.firenze@cert.vigilfuoco.it com.prev.firenze@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Barberino di Mugello	Comune di Barberino di Mugello Servizi Ambiente e Territorio - Rischio industriale - Settore Tecnico (via Trento 1)	Viale Della Repubblica, 24 50031 - Barberino di Mugello (FI)	barberino-di-mugello@postacert.toscana.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	Certiquality	29826	2021-06-22
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Certiquality	20327	2021-06-22
Ambiente	AIA ex art. 29 sexies D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Provincia di Firenze	At.Dir.FI del 28/3/13. SUAP AU del 8/4/13	2013-03-28
Ambiente	AIA ex art. 29 sexies D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Provincia di Firenze	At.Dir.FI del 26/8/14. SUAP AU del 4/9/14	2014-08-26
Ambiente	AIA ex art. 29 octies D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	AIA ex art. 29 octies D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Decreto Dir. n.4328 del 20/06/2016	2016-06-20
Ambiente	AIA ex art. 29 nonies, c.1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	AIA ex art. 29 nonies, c.1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Decreto Dir. n.17435 del 25/10/2019	2019-10-25

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:16/07/2020
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:10/09/2020
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:07/05/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Altro - Turistico-ricettive
- Commerciale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Barberino di Mugello	1.270	NE
Nucleo Abitato	Cavallina	340	NE
Nucleo Abitato	Latera	740	SE
Case Sparse	Case Sparse	45	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Galvair s.r.l.	270	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DENSO MANUFACTURING ITALIA	80	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Figros s.r.l.	475	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LCS Stamp s.r.l.	500	NO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Nuova Biplast soc. coop.	200	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Mobilificio "Mobili della Nonna"	110	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Edifici industriali dismessi	180	NE

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola loc. Cavallina	800	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo loc. Cavallina	800	NE
Centro Commerciale	Outlet Barberino del Mugello	400	NO
Altro - Struttura alberghiera	Albergo – Ristorante "La Cavallina"	70	NO
Altro - Struttura alberghiera	Hotel – Ristorante "Barberino"	326	NO
Altro - Struttura alberghiera	Hotel Inn	130	NO
Altro - Ristorante	Ristorante	375	NO
Altro - Ristorante	Ristorante "Il Paiolo"	200	SE
Altro - Ristorante	Ristorante "le Capannine"	130	NO
Altro - Attività commerciali varie	Attività commerciali e ristorante	440	NO
Altro - Attività commerciali varie	Officina	500	NO
Altro - Attività commerciali varie	Agenzia commerciale	490	NO
Altro - Attività commerciali varie	Riparazione autoveicoli	300	NO
Altro - Attività commerciali varie	Stazione di servizio Totale Erg	40	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto	0	N
Acquedotti	Acquedotto	0	E
Serbatoi acqua potabile	Deposito acquedotto (Cavallina)	424	NE
Metanodotti	Metanodotto	0	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea Elettrica a Media tensione n.14003 – Linea Cavallina	0	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea Elettrica a Media tensione n.14007 – Linea Croci	0	N

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea ad Alta tensione - Vaiano-Barberino n. 472 (Enel Divisione Infrastrutture e Reti)	1.800	N
Altro - Fognatura	Fognatura	0	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Autostrada A1 del Sole	370	O
Strada Statale	SS 65	450	N
Strada Provinciale	SP 8	0	E
Strada Comunale	Via di Bellavalle	0	NO
Strada Comunale	Via del Lago	0	N
Altro - Casello autostradale	Casello autostradale – uscita “Barberino” A1	630	NE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	ANPIL "Monti della Calvana"	3.400	O
Aree Protette dalla normativa	SIR-SIC "La Calvana"	3.400	O
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Area archeologica	1.600	E
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Sito archeologico	1.800	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Sieve	0	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso della Mulinaccia	0	N

Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso Scopicci	0	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso di Visano	200	NE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso Ritortolo	200	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso Cambursino	240	SO
Laghi o stagni	Lago di Bilancino	1.000	E
Sorgenti	Sorgente	800	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	-2	S-N
Acquifero profondo	20	ND permeabilità avviene per fratturazione

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Nello stabilimento di Barberino di Mugello della ICAP SIRA Chemicals and Polymers S.p.A. a socio unico si producono due tipi principali di prodotti: Polimeri in dispersione soluzione acquosa e Polimeri in soluzione di solvente organico. Il processo produttivo è lo stesso per ambedue i tipi di prodotto e consiste nella reazione di polimerizzazione esotermica, condotta a temperatura controllata, di monomeri di vario tipo in reattori agitati, con processo a batch. In relazione ai Polimeri in solvente organico in particolare le resine ACRIS ZHM L il processo ha subito un ulteriore sviluppo con l'impianto Hot Melt. Ove le resine ACRIS ZHM L, trasferite tramite pipeline e pompe dedicate, sono sottoposte, mediante evaporazione, a trattamento di recupero del solvente Hot Melt in cui il polimero è disperso. Nel sito sono presenti anche impianti di produzione utilities: aria compressa, acqua osmotizzata, acqua calda, acqua di raffreddamento, energia elettrica, cogenerazione a metano, vapore, impianto di depurazione acqua, depurazione aria sfianti impianti e ventilazione reparti combustore rigenerativo, carboni attivi e scrubber. La merce confezionata è stoccata in magazzini, tettoie e piazzole a destinazione d'uso definita con profili di rischio specifici. Le materie prime a maggior uso sono approvvigionate sfuse e stoccate in serbatoi e cisterne a destinazione d'uso nota. In stabilimento sono presenti: Parco serbatoi n. 1 e n. 2 unità interrato, Parco serbatoi n. 3 unità tumulate, bacino di stoccaggio acido acrilico. I prodotti finiti sono commercializzati sfusi o confezionati. I prodotti sfusi trovano collocazione nei serbatoi di stabilimento a destinazione d'uso definita, ubicati in bacini di contenimento. I prodotti fabbricati in stabilimento rappresentano materie prime per i settori: Tessile, Adesivi, Coating. La gestione e il controllo delle attività sono affidati ad un computer di processo DCS. Il DCS, provvisto di back up caldo doppio elaboratore di cui il primo attivo con funzione di supervisore ed il secondo operante in parallelo ed in grado di sostituire il primo in tempo reale in caso di avaria, permette sia di conoscere, istante per istante, lo stato del sistema visualizzando le eventuali anomalie e di comandare a distanza apparecchiature varie come pompe, agitatori, valvole di blocco e di regolazione, sia di evidenziare ed eventualmente intervenire su condizioni di allarme. La Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza sul posto di lavoro, la Prevenzione dal Rischio di Incidente Rilevante. La popolazione di stabilimento è informata, formata e addestrata secondo programmi annuali in aderenza ai requisiti normativi e alle esigenze definite dall'esperienza operativa. In stabilimento sono presenti mediamente in orario giornaliero feriale circa 55 persone, compreso personale di ditte esterne.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Sostanze della categoria H2**

PERICOLI PER LA SALUTE - H300, cat. 2 = Letale se ingerito;

H310, cat. 2 = letale per contatto con la pelle;

H330, cat. 2 = Letale se inalato;

H331, cat. 3 = Tossico se inalato

H301, cat. 3= Tossico se ingerito (in assenza di una classificazione di tossicità acuta per inalazione e di tossicità acuta per via cutanea)

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

STOT SE Categoria 1 - ALTRO - Sostanze della categoria H3

PERICOLI PER LA SALUTE - H370, cat. 1 = Provoca danni agli organi

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ACRILATO DI ETILE**

PERICOLI PER LA SALUTE - H331, cat. 3 = Tossico se inalato;

H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ACRILONITRILE**

PERICOLI PER LA SALUTE - H331, cat. 3 = Tossico se inalato;

H301, cat. 3= Tossico se ingerito (in assenza di una classificazione di tossicità acuta per inalazione e di tossicità acuta per via cutanea);

H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

STOT SE Categoria 1 - ALTRO - Rifiuti HP5-HP3-HP14

PERICOLI PER LA SALUTE - H370, cat. 1 = Provoca danni agli organi;

H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili

H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici;

H410, tossicità cronica 1 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Allilmetacrilato**

PERICOLI PER LA SALUTE - H330, cat. 2=letale se inalato

H226, cat. 3=liquidi e vapori infiammabili

H400, tossicità acuta 1=altamente tossico per gli organismi acquatici

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

STOT SE Categoria 1 - ALTRO - BAEROSTAB SN/O

PERICOLI PER LA SALUTE - H370, cat. 1= Provoca danni agli organi;

H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici;

H410, tossicità cronica 1 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**
- **ALTRO - Terzialbut.70% - Retic TBH 70%**
PERICOLI PER LA SALUTE - H330, cat. 2= Letale se inalato;
H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili;
H242 (Tipo C,D,E,F) = Rischio d'incendio per riscaldamento;
H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ETIL ACETATO**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ACETONE**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **BUTIL ACRILATO**
PERICOLI FISICI - H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ACRIS ZHM027L**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ACRIS 453**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ACRIS 663**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ACRIS A1100**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALCOOL ISOPROPILICO**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **METIL METACRILATO**
PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **STIRENE**
PERICOLI FISICI - H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- TOLUENE

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Sostanze della categoria P5c

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- ALTRO - Sostanze categoria P6b

PERICOLI FISICI - H242 (tipo C, D, E, F) = Rischio d'incendio per riscaldamento

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Sostanze categoria P8

PERICOLI FISICI - H271, cat. 1 = Liquido o solido che Può provocare un incendio o un'esplosione - molto comburente

H272, cat. 2 o 3 = Liquido o solido che può aggravare un incendio - comburente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACRILATO DI ETILE

PERICOLI FISICI - H331, cat. 3 = Tossico se inalato;

H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACRILONITRILE

PERICOLI FISICI - H331, cat. 3 = Tossico se inalato;

H301, cat. 3= Tossico se ingerito (in assenza di una classificazione di tossicità acuta per inalazione e di tossicità acuta per via cutanea);

H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO ACRILICO

PERICOLI FISICI - H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili;

H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACRIS BSN 33/42

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Eptano 645

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Esano 1241-Esano 635

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;
H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Miscele cicloesano – n/esano (es. (EXX-DSP60/95-SBP 60/95 LNH)

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;
H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Rifiuti HP5-HP3-HP14

PERICOLI FISICI - H370, cat. 1 = Provoca danni agli organi;
H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;
H226,cat. 3= Liquido e vapori infiammabili
H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici;
H410, tossicità cronica 1 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Solvente Hot Melt

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Allilmetacrilato

PERICOLI FISICI - H330, cat. 2=letale se inalato
H226, cat. 3=liquidi e vapori infiammabili
H400, tossicità acuta 1=altamente tossico per gli organismi acquatici

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACRIS 415

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACRIS 1100/AA

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquidi e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACRIS ZHM 033/L

PERICOLI FISICI - H225, cat.2=Liquidi e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACRIS 460

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2=Liquidi e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACRIS 710/22

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2=Liquidi e vapori facilmente infiammabili.
H411, tossicità cronica 2= Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ACRIS 710/32 A

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2=Liquidi e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Visiomer 6976

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2=Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H400, tossicità acuta 1=Altamente tossico per gli organismi acquatici.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Alcol etilico DS2%- Ac. etil

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquidi e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Aersol OT 75/Disp. Sus. 1C 875

PERICOLI FISICI - H226,cat. 3= Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Silano A171-OF S6300-BSC V070

PERICOLI FISICI - H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - n-Butilmetacrilato

PERICOLI FISICI - H225, cat.2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Luwipal 015

PERICOLI FISICI - H226, cat. 2: Liquido e vapori facilmente infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - SLZ 435

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- ALTRO - Percadox 16S

PERICOLI FISICI - H242, (tipo C,D,E,F) = Rischio d'incendio per riscaldamento

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- ALTRO - TBPEH

PERICOLI FISICI - H242 (tipo C,D,E,F)= Rischio di incendio per riscaldamento
H410, tossicità cronica 1= molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETATO DI ISOBUTILE

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2.= Liquido e vapori facilmente infiammabili

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- PEROSSIDO DI BENZOILE

PERICOLI FISICI - H242 (tipo, C,D,E,F,)= Rischio incendio per riscaldamento
H410. tossicità cronica 1= Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- **AZOBIS--ISOBUTIRRONITRILE--**

PERICOLI FISICI - H242, (tipo C,D,E,F) = Rischio incendio per riscaldamento

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **AMMONIO PERSOLFATO**

PERICOLI FISICI - H272, cat. 2 o 3= Liquido o solido che può aggravare un incendio - comburente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Terzialbut.70% - Retic TBH 70%**

PERICOLI FISICI - H330, cat. 2= Letale se inalato;

H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili;

H242 (Tipo C,D,E,F) = Rischio d'incendio per riscaldamento;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ACRIS ZHM 015/L**

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2 = Liquido e vapori facilmente infiammabili

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **PERSOLFATO DI SODIO**

PERICOLI FISICI - H272, cat. 2 o 3 = Liquido o solido che può aggravare un incendio-comburente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **VINILE ACETATO --MONOMERO--**

PERICOLI FISICI - H225, cat. 2 = Liquido e vapori facilmente infiammabili

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- **ter-BUTIL IDROPEROSSIDO --SOLUZIONE ACQUOSA AL 70%--**

PERICOLI FISICI - H330, cat. 2 = Letale se inalato;

H226, cat. 3 = Liquido e vapori infiammabili;

H242 (Tipo C,D,E,F) = Rischio d'incendio per riscaldamento;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Veova 10/Shivena**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

H410, tossicità cronica 1 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410, tossicità cronica 1= Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Sostanze della categoria E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ACRILONITRILE

PERICOLI PER L AMBIENTE - H331, cat. 3 = Tossico se inalato;

H301, cat. 3= Tossico se ingerito (in assenza di una classificazione di tossicità acuta per inalazione e di tossicità acuta per via cutanea);

H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ACIDO ACRILICO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili;

H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - ACRIS BSN 33/42

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Eptano 645

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Esano 1241-Esano 635

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Miscele cicloesano - n/esano (es. (EXX-DSP60/95-SBP 60/95 LNH)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Rifiuti HP5-HP3-HP14

PERICOLI PER L AMBIENTE - H370, cat. 1 = Provoca danni agli organi;

H225, cat. 2= Liquido e vapori facilmente infiammabili;

H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili

H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici;

H410, tossicità cronica 1 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Allilmetacrilato

PERICOLI PER L AMBIENTE - H330, cat. 2=letale se inalato

H226, cat. 3=liquidi e vapori infiammabili

H400, tossicità acuta 1=altamente tossico per gli organismi acquatici

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - ACRIS 710/22

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225, cat. 2=Liquidi e vapori facilmente infiammabili.

H411, tossicità cronica 2= Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Visiomer 6976

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225, cat. 2=Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H400, tossicità acuta 1=Altamente tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - TBPEH

PERICOLI PER L AMBIENTE - H242 (tipo C,D,E,F)= Rischio di incendio per riscaldamento

H410, tossicità cronica 1= molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -
PEROSSIDO DI BENZOILE**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H242 (tipo, C,D,E,F,)= Rischio incendio per riscaldamento
H410. tossicità cronica 1= Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -
OSSIDO DI ZINCO**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410, tossicità cronica 1= Molto tossico per gli organismi acquatici
con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- Sostanze della categoria E1**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400, tossicità acuta 1= Altamente tossico per gli organismi acquatici

H410, tossicità cronica 1=Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO
- BAEROSTAB SN/O**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H370, cat. 1= Provoca danni agli organi;
H400, tossicità acuta 1 = Altamente tossico per gli organismi acquatici;
H410, tossicità cronica 1 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Terzialbut.70% -
Retic TBH 70%**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H330, cat. 2= Letale se inalato;
H226, cat. 3= Liquido e vapori infiammabili;
H242 (Tipo C,D,E,F) = Rischio d'incendio per riscaldamento;
H411, tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - H226 cat. 3 = Liquido e vapori infiammabili;
H411 tossicità cronica 2 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

46. Acrilato di metile (cfr. nota 21) - ACRILATO DI METILE

SOSTANZE PERICOLOSE - H225 cat. 2 = Liquido e vapori facilmente infiammabili;
H331 cat. 3 = Tossico se inalato

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - H225 cat. 2 = Liquido e vapori facilmente infiammabili
H301 cat. 3 = Tossico se ingerito
H311 cat. 3 = Tossico per contatto con la pelle
H331 cat 3 = Tossico se inalato
H370 cat 1 = Provoca danni agli organi

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di monomeri/solventi in baia di scarico (PEE 2018)

Effetti potenziali Salute umana:

Le sostanze sono irritanti per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Le sostanze possono determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando riduzione dello stato di vigilanza. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Debolezza. Disturbi della visione.

Effetti potenziali ambiente:

Parte dei solventi/monomeri è praticamente insolubile in acqua.

Alcuni presentano solubilità buona in acqua (es. acetone, acrilonitrile, etc).

Biodegradazione in aria variabile (tempo minimi di dimezzamento circa 12 gg).

Comportamenti da seguire:

È sempre valida l'indicazione di allontanarsi dallo stabilimento (possibilmente in direzione trasversale alla direzione del vento aiutandosi osservando le maniche a vento dello stabilimento) [tratto dal PEI ICAP-SIRA]
AL SEGNALE DI ALLARME (sirena di stabilimento: suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi) ogni individuo presente nelle zone a rischio deve seguire le "norme di comportamento" previste.

Le norme di comportamento saranno diramate tramite "messaggio" diffuso alla popolazione presente nelle aree di rischio mediante comunicazioni via telefono ed eventualmente anche a mezzo megafono da personale preposto.

Il contenuto del messaggio è il seguente:

“

- Chiudersi all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Arrestare la ventilazione;
- Non usare ascensori;
- Applicare tutte le altre procedure di emergenza prestabilite riportate nella brochure informativa.

Tutto questo fino a nuova comunicazione.”

AL SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA (sirena di stabilimento: suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi) nel PEE è previsto che

“sia consigliato di spalancare porte e finestre e di avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie, nonché di uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.”

Le comunicazioni con la popolazione interessate sono a cura delle funzioni territoriali individuate nel PEE.

L'informazione preventiva curata dal Sindaco del Comune di Barberino di Mugello è finalizzata a far conoscere le misure da assumere sul territorio ed il comportamento da adottare in caso di evento incidentale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Livello di allerta 1 – ATTENZIONE

L'evento incidentale, pur non essendo classificabile dal gestore come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, può o potrebbe comportare un impatto avvertibile dalla popolazione. Azioni previste: attivazione del PEI; informativa ed eventuale attivazione VVF; informativa SOPI.

Livello di allerta 2 – PREALLARME

L'evento incidentale, in prima analisi, non viene classificato dal gestore come incidente rilevante, fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi con effetti verso l'ambiente esterno dello stabilimento (l'eventuale attivazione del PEE sarà in funzione della potenziale evoluzione dell'evento, come stabilito in accordo fra VVF/gestore). Azioni previste: attivazione del PEI; attivazione VVF; informativa SOPI; preallerta strutture.

Livello di allerta 3 – ALLARME

L'evento incidentale, già dalle sue prime fasi evolutive è classificato dal gestore come "incidente rilevante", oppure in accordo tra gestore e VVF sul posto quando evolve in "incidente rilevante". È prevista l'attivazione completa del PEE.

La popolazione viene avvisata con un segnale di allarme, attraverso la sirena dello stabilimento. In caso di "incidente rilevante" il segnale è costituito da suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi.

CESSATA EMERGENZA

La fase di "cessata l'emergenza" è comunicata mediante sirena di stabilimento con suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi. Il segnale di cessato allarme è diramato anche mediante messaggio diffuso tramite automezzi della Polizia Municipale di Barberino di Mugello e/o altri mezzi delle Forze dell'Ordine muniti di altoparlanti.

È previsto che le "norme di comportamento" da seguire in caso di emergenza siano oggetto di una campagna di informazione preventiva, nella quale si informa la popolazione anche sulle modalità con le quali esse sono comunicate e divulgate in caso di attuazione del PEE.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Istituzione del Posto di Comando Avanzato (PCA)

Istituzione del Posto Medico Avanzato (PMA)

Il P.C.A. e il P.M.A sono localizzati presso il Parcheggio, Località I Boschi, sul retro del Ristorante Marisa. È inoltre prevista una ubicazione alternativa situata in corrispondenza del Piazzale del vecchio casello autostradale di Barberino di Mugello.

L'organizzazione dei presidi di pronto soccorso esterni allo stabilimento è di stretta competenza delle Autorità preposte.

Nello stabilimento è presente una unità (Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso) addestrata al primo intervento in caso di emergenza.

2. Scenario Tipo:

Effetti potenziali Salute umana:

Le sostanze sono irritanti per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Le sostanze possono determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando riduzione dello stato di vigilanza. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Debolezza. Disturbi della visione.

Effetti potenziali ambiente:

Parte dei solventi/monomeri è praticamente insolubile in acqua.
Alcuni presentano solubilità buona in acqua (es. acetone, acrilonitrile, etc).
Biodegradazione in aria variabile (tempo minimi di dimezzamento circa 12 gg).

Comportamenti da seguire:

È sempre valida l'indicazione di allontanarsi dallo stabilimento (possibilmente in direzione trasversale alla direzione del vento aiutandosi osservando le maniche a vento dello stabilimento) [tratto dal PEI ICAP-SIRA]
AL SEGNALE DI ALLARME (sirena di stabilimento: suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi) ogni individuo presente nelle zone a rischio deve seguire le "norme di comportamento" previste.

Le norme di comportamento saranno diramate tramite "messaggio" diffuso alla popolazione presente nelle aree di rischio mediante comunicazioni via telefono ed eventualmente anche a mezzo megafono da personale preposto.

Il contenuto del messaggio è il seguente:
“

- Chiudersi all'interno degli edifici;
 - Chiudere porte e finestre;
 - Arrestare la ventilazione;
 - Non usare ascensori;
 - Applicare tutte le altre procedure di emergenza prestabilite riportate nella brochure informativa.
- Tutto questo fino a nuova comunicazione.”

AL SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA (sirena di stabilimento: suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi) nel PEE è previsto che

“sia consigliato di spalancare porte e finestre e di avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie, nonché di uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.”

Le comunicazioni con la popolazione interessate sono a cura delle funzioni territoriali individuate nel PEE.

L'informazione preventiva curata dal Sindaco del Comune di Barberino di Mugello è finalizzata a far conoscere le misure da assumere sul territorio ed il comportamento da adottare in caso di evento incidentale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Livello di allerta 1 – ATTENZIONE

L'evento incidentale, pur non essendo classificabile dal gestore come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, può o potrebbe comportare un impatto avvertibile dalla popolazione. Azioni previste: attivazione del PEL; informativa ed eventuale attivazione VVF; informativa SOPI.

Livello di allerta 2 – PREALLARME

L'evento incidentale, in prima analisi, non viene classificato dal gestore come incidente rilevante, fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi con effetti verso l'ambiente esterno dello stabilimento (l'eventuale attivazione del PEE sarà in funzione della potenziale evoluzione dell'evento, come stabilito in accordo fra VVF/gestore). Azioni previste: attivazione del PEL; attivazione VVF; informativa SOPI; preallerta strutture.

Livello di allerta 3 – ALLARME

L'evento incidentale, già dalle sue prime fasi evolutive è classificato dal gestore come "incidente rilevante", oppure in accordo tra gestore e VVF sul posto quando evolve in "incidente rilevante". È prevista l'attivazione completa del PEE.

La popolazione viene avvisata con un segnale di allarme, attraverso la sirena dello stabilimento. In caso di "incidente rilevante" il segnale è costituito da suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi.

CESSATA EMERGENZA

La fase di "cessata l'emergenza" è comunicata mediante sirena di stabilimento con suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi. Il segnale di cessato allarme è diramato anche mediante messaggio diffuso tramite automezzi della Polizia Municipale di Barberino di Mugello e/o altri mezzi delle Forze dell'Ordine muniti di altoparlanti.

È previsto che le "norme di comportamento" da seguire in caso di emergenza siano oggetto di una campagna di informazione preventiva, nella quale si informa la popolazione anche sulle modalità con le quali esse sono comunicate e divulgate in caso di attuazione del PEE.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Istituzione del Posto di Comando Avanzato (PCA)

Istituzione del Posto Medico Avanzato (PMA)

Il P.C.A. e il P.M.A sono localizzati presso il Parcheggio, Località I Boschi, sul retro del Ristorante Marisa. È inoltre prevista una ubicazione alternativa situata in corrispondenza del Piazzale del vecchio casello autostradale di Barberino di Mugello.

L'organizzazione dei presidi di pronto soccorso esterni allo stabilimento è di stretta competenza delle Autorità preposte.

Nello stabilimento è presente una unità (Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso) addestrata al primo intervento in caso di emergenza.

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di acido acrilico da linea o accoppiamento. (PEE 2018)

Effetti potenziali Salute umana:

Tosse. Mal di gola. Sensazione di bruciore. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria.

Effetti potenziali ambiente:

Il prodotto e biodegradabile sia in ambiente aerobico che anaerobico. Tende quindi a non essere soggetto a persistenza ed accumulo.

I vapori di acido acrilico nell'aria sono facilmente degradati dagli ossidril radicalici prodotti per via fotochimica.

Essendo l'acido acrilico solubile in acqua si riscontra un'elevata mobilità al suolo; inoltre la sua volatilizzazione dal suolo umido risulta essere piuttosto lenta. Se rilasciato in acqua esso verrà difficilmente adsorbito da materiale solido è improbabile la sua sedimentazione, facile la sua evaporazione.

Comportamenti da seguire:

È sempre valida l'indicazione di allontanarsi dallo stabilimento (possibilmente in direzione trasversale alla direzione del vento aiutandosi osservando le maniche a vento dello stabilimento) [tratto dal PEI ICAP-SIRA]

AL SEGNALE DI ALLARME (sirena di stabilimento: suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi) ogni individuo presente nelle zone a rischio deve seguire le "norme di comportamento" previste.

Le norme di comportamento saranno diramate tramite "messaggio" diffuso alla popolazione presente nelle aree di rischio mediante comunicazioni via telefono ed eventualmente anche a mezzo megafono da personale preposto.

Il contenuto del messaggio è il seguente:

“

- Chiudersi all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Arrestare la ventilazione;
- Non usare ascensori;
- Applicare tutte le altre procedure di emergenza prestabilite riportate nella brochure informativa.

Tutto questo fino a nuova comunicazione.”

AL SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA (sirena di stabilimento: suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi) nel PEE è previsto che

“sia consigliato di spalancare porte e finestre e di avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie, nonché di uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.”

Le comunicazioni con la popolazione interessate sono a cura delle funzioni territoriali individuate nel PEE.

L'informazione preventiva curata dal Sindaco del Comune di Barberino di Mugello è finalizzata a far conoscere le misure da assumere sul territorio ed il comportamento da adottare in caso di evento incidentale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Livello di allerta 1 – ATTENZIONE

L'evento incidentale, pur non essendo classificabile dal gestore come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, può o potrebbe comportare un impatto avvertibile dalla popolazione. Azioni previste: attivazione del PEI; informativa ed eventuale attivazione VV/F; informativa SOPI.

Livello di allerta 2 – PREALLARME

L'evento incidentale, in prima analisi, non viene classificato dal gestore come incidente rilevante, fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi con effetti verso l'ambiente esterno dello stabilimento (l'eventuale attivazione del PEE sarà in funzione della potenziale evoluzione dell'evento, come stabilito in accordo fra VVF/gestore). Azioni previste: attivazione del PEI; attivazione VVF; informativa SOPI; preallerta strutture.

Livello di allerta 3 – ALLARME

L'evento incidentale, già dalle sue prime fasi evolutive è classificato dal gestore come "incidente rilevante", oppure in accordo tra gestore e VVF sul posto quando evolve in "incidente rilevante". È prevista l'attivazione completa del PEE.

La popolazione viene avvisata con un segnale di allarme, attraverso la sirena dello stabilimento. In caso di "incidente rilevante" il segnale è costituito da suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi.

CESSATA EMERGENZA

La fase di "cessata l'emergenza" è comunicata mediante sirena di stabilimento con suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi. Il segnale di cessato allarme è diramato anche mediante messaggio diffuso tramite automezzi della Polizia Municipale di Barberino di Mugello e/o altri mezzi delle Forze dell'Ordine muniti di altoparlanti.

È previsto che le "norme di comportamento" da seguire in caso di emergenza siano oggetto di una campagna di informazione preventiva, nella quale si informa la popolazione anche sulle modalità con le quali esse sono comunicate e divulgate in caso di attuazione del PEE.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Istituzione del Posto di Comando Avanzato (PCA)

Istituzione del Posto Medico Avanzato (PMA)

Il P.C.A. e il P.M.A sono localizzati presso il Parcheggio, Località I Boschi, sul retro del Ristorante Marisa. È inoltre prevista una ubicazione alternativa situata in corrispondenza del Piazzale del vecchio casello autostradale di Barberino di Mugello.

L'organizzazione dei presidi di pronto soccorso esterni allo stabilimento è di stretta competenza delle Autorità preposte.

Nello stabilimento è presente una unità (Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso) addestrata al primo intervento in caso di emergenza.

4. Scenario Tipo:

INCENDIO - Perdita di prodotto finito in solvente in area Serbatoi di stoccaggio S.(PEE 2018)

Effetti potenziali Salute umana:

Tosse. Mal di gola. Sensazione di bruciore. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria.

Effetti potenziali ambiente:

Parte dei solventi praticamente insolubile in acqua.

Alcuni presentano solubilità buona in acqua (es. acetone, etc).

Biodegradazione in aria variabile.

Comportamenti da seguire:

È sempre valida l'indicazione di allontanarsi dallo stabilimento (possibilmente in direzione trasversale alla direzione del vento aiutandosi osservando le maniche a vento dello stabilimento) [tratto dal PEI ICAP-SIRA]

AL SEGNALE DI ALLARME (sirena di stabilimento: suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi) ogni individuo presente nelle zone a rischio deve seguire le "norme di comportamento" previste.

Le norme di comportamento saranno diramate tramite "messaggio" diffuso alla popolazione presente nelle aree di rischio mediante comunicazioni via telefono ed eventualmente anche a mezzo megafono da personale preposto.

Il contenuto del messaggio è il seguente:

“

- Chiudersi all'interno degli edifici;
 - Chiudere porte e finestre;
 - Arrestare la ventilazione;
 - Non usare ascensori;
 - Applicare tutte le altre procedure di emergenza prestabilite riportate nella brochure informativa.
- Tutto questo fino a nuova comunicazione.”

AL SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA (sirena di stabilimento: suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi) nel PEE è previsto che

“sia consigliato di spalancare porte e finestre e di avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie, nonché di uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.”

Le comunicazioni con la popolazione interessate sono a cura delle funzioni territoriali individuate nel PEE.

L'informazione preventiva curata dal Sindaco del Comune di Barberino di Mugello è finalizzata a far conoscere le misure da assumere sul territorio ed il comportamento da adottare in caso di evento incidentale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Livello di allerta 1 – ATTEZIONE

L'evento incidentale, pur non essendo classificabile dal gestore come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, può o potrebbe comportare un impatto avvertibile dalla popolazione. Azioni previste: attivazione del PEL; informativa ed eventuale attivazione VVF; informativa SOPI.

Livello di allerta 2 – PREALLARME

L'evento incidentale, in prima analisi, non viene classificato dal gestore come incidente rilevante, fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi con effetti verso l'ambiente esterno dello stabilimento (l'eventuale attivazione del PEE sarà in funzione della potenziale evoluzione dell'evento, come stabilito in accordo fra VVF/gestore). Azioni previste: attivazione del PEL; attivazione VVF; informativa SOPI; preallerta strutture.

Livello di allerta 3 – ALLARME

L'evento incidentale, già dalle sue prime fasi evolutive è classificato dal gestore come "incidente rilevante", oppure in accordo tra gestore e VVF sul posto quando evolve in "incidente rilevante". È prevista l'attivazione completa del PEE.

La popolazione viene avvisata con un segnale di allarme, attraverso la sirena dello stabilimento. In caso di "incidente rilevante" il segnale è costituito da

suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi.

CESSATA EMERGENZA

La fase di "cessata l'emergenza" è comunicata mediante sirena di stabilimento con suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi. Il segnale di cessato allarme è diramato anche mediante messaggio diffuso tramite automezzi della Polizia Municipale di Barberino di Mugello e/o altri mezzi delle Forze dell'Ordine muniti di altoparlanti.

È previsto che le "norme di comportamento" da seguire in caso di emergenza siano oggetto di una campagna di informazione preventiva, nella quale si informa la popolazione anche sulle modalità con le quali esse sono comunicate e divulgate in caso di attuazione del PEE.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Istituzione del Posto di Comando Avanzato (PCA)

Istituzione del Posto Medico Avanzato (PMA)

Il P.C.A. e il P.M.A sono localizzati presso il Parcheggio, Località I Boschi, sul retro del Ristorante Marisa. È inoltre prevista una ubicazione alternativa situata in corrispondenza del Piazzale del vecchio casello autostradale di Barberino di Mugello.

L'organizzazione dei presidi di pronto soccorso esterni allo stabilimento è di stretta competenza delle Autorità preposte.

Nello stabilimento è presente una unità (Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso) addestrata al primo intervento in caso di emergenza.

5. Scenario Tipo:

INCENDIO - Perdita di materiale infiammabile da linea o accoppiamento (PEE 2018).

Perdita di materiale infiammabile in reparto (PEE 2018).

Effetti potenziali Salute umana:

Tosse. Mal di gola. Sensazione di bruciore. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria.

Effetti potenziali ambiente:

Parte dei solventi/monomeri è praticamente insolubile in acqua.

Alcuni presentano solubilità buona in acqua (es. acetone, acrilonitrile, etc).

Biodegradazione in aria variabile (tempo minimi di dimezzamento circa 12 gg).

Comportamenti da seguire:

È sempre valida l'indicazione di allontanarsi dallo stabilimento (possibilmente in direzione trasversale alla direzione del vento aiutandosi osservando le maniche a vento dello stabilimento) [tratto dal PEI ICAP-SIRA]

AL SEGNALE DI ALLARME (sirena di stabilimento: suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi) ogni individuo presente nelle zone a rischio deve seguire le "norme di comportamento" previste.

Le norme di comportamento saranno diramate tramite "messaggio" diffuso alla popolazione presente nelle aree di rischio mediante comunicazioni via telefono ed eventualmente anche a mezzo megafono da personale preposto.

Il contenuto del messaggio è il seguente:

- Chiudersi all'interno degli edifici;
- Chiudere porte e finestre;
- Arrestare la ventilazione;
- Non usare ascensori;
- Applicare tutte le altre procedure di emergenza prestabilite riportate nella brochure informativa.

Tutto questo fino a nuova comunicazione."

AL SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA (sirena di stabilimento: suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi) nel PEE è previsto che

“sia consigliato di spalancare porte e finestre e di avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento d'aria, previa riapertura di prese d'aria e canne fumarie, nonché di uscire dall'edificio fino al totale ricambio d'aria.”

Le comunicazioni con la popolazione interessate sono a cura delle funzioni territoriali individuate nel PEE.

L'informazione preventiva curata dal Sindaco del Comune di Mugello è finalizzata a far conoscere le misure da assumere sul territorio ed il comportamento da adottare in caso di evento incidentale.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Livello di allerta 1 – ATTENZIONE

L'evento incidentale, pur non essendo classificabile dal gestore come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, può o potrebbe comportare un impatto avvertibile dalla popolazione. Azioni previste: attivazione del PEL; informativa ed eventuale attivazione VVF; informativa SOPI.

Livello di allerta 2 – PREALLARME

L'evento incidentale, in prima analisi, non viene classificato dal gestore come incidente rilevante, fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi con effetti verso l'ambiente esterno dello stabilimento (l'eventuale attivazione del PEE sarà in funzione della potenziale evoluzione dell'evento, come stabilito in accordo fra VVF/gestore). Azioni previste: attivazione del PEL; attivazione VVF; informativa SOPI; preallerta strutture.

Livello di allerta 3 – ALLARME

L'evento incidentale, già dalle sue prime fasi evolutive è classificato dal gestore come "incidente rilevante", oppure in accordo tra gestore e VVF sul posto quando evolve in "incidente rilevante". È prevista l'attivazione completa del PEE.

La popolazione viene avvisata con un segnale di allarme, attraverso la sirena dello stabilimento. In caso di "incidente rilevante" il segnale è costituito da suoni modulati (15 circa) della durata complessiva di 2 minuti emessi con intervalli di 8 secondi.

CESSATA EMERGENZA

La fase di "cessata l'emergenza" è comunicata mediante sirena di stabilimento con suoni modulati (8 circa) per una durata complessiva di un minuto con intervalli di 8 secondi. Il segnale di cessato allarme è diramato anche mediante messaggio diffuso tramite automezzi della Polizia Municipale di Barberino di Mugello e/o altri mezzi delle Forze dell'Ordine muniti di altoparlanti.

È previsto che le "norme di comportamento" da seguire in caso di emergenza siano oggetto di una campagna di informazione preventiva, nella quale si informa la popolazione anche sulle modalità con le quali esse sono comunicate e divulgate in caso di attuazione del PEE.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Istituzione del Posto di Comando Avanzato (PCA)

Istituzione del Posto Medico Avanzato (PMA)

Il P.C.A. e il P.M.A sono localizzati presso il Parcheggio, Località I Boschi, sul retro del Ristorante Marisa. È inoltre prevista una ubicazione alternativa situata in corrispondenza del Piazzale del vecchio casello autostradale di Barberino di Mugello.

L'organizzazione dei presidi di pronto soccorso esterni allo stabilimento è di stretta competenza delle Autorità preposte.

Nello stabilimento è presente una unità (Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso) addestrata al primo intervento in caso di emergenza.